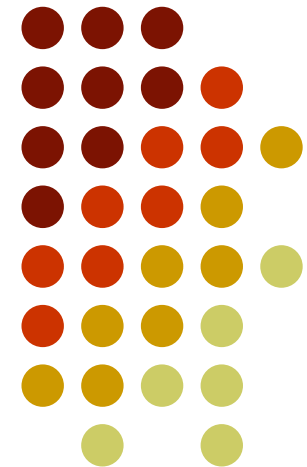


XXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXX

***La rete territoriale nel
gambling e possibili
integrazioni***

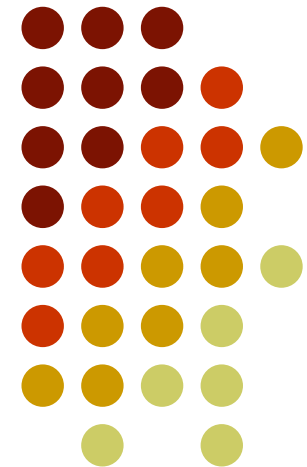


A cura di Lia Sanicola, Università degli Studi di Parma

Arezzo, 11 maggio 2007

Obiettivi del contributo

- fornire alcuni elementi generali sulle reti sociali
- introdurre l'esplorazione di una situazione di gioco d'azzardo problematico
- delineare alcune linee di intervento fondate sull'approccio di rete

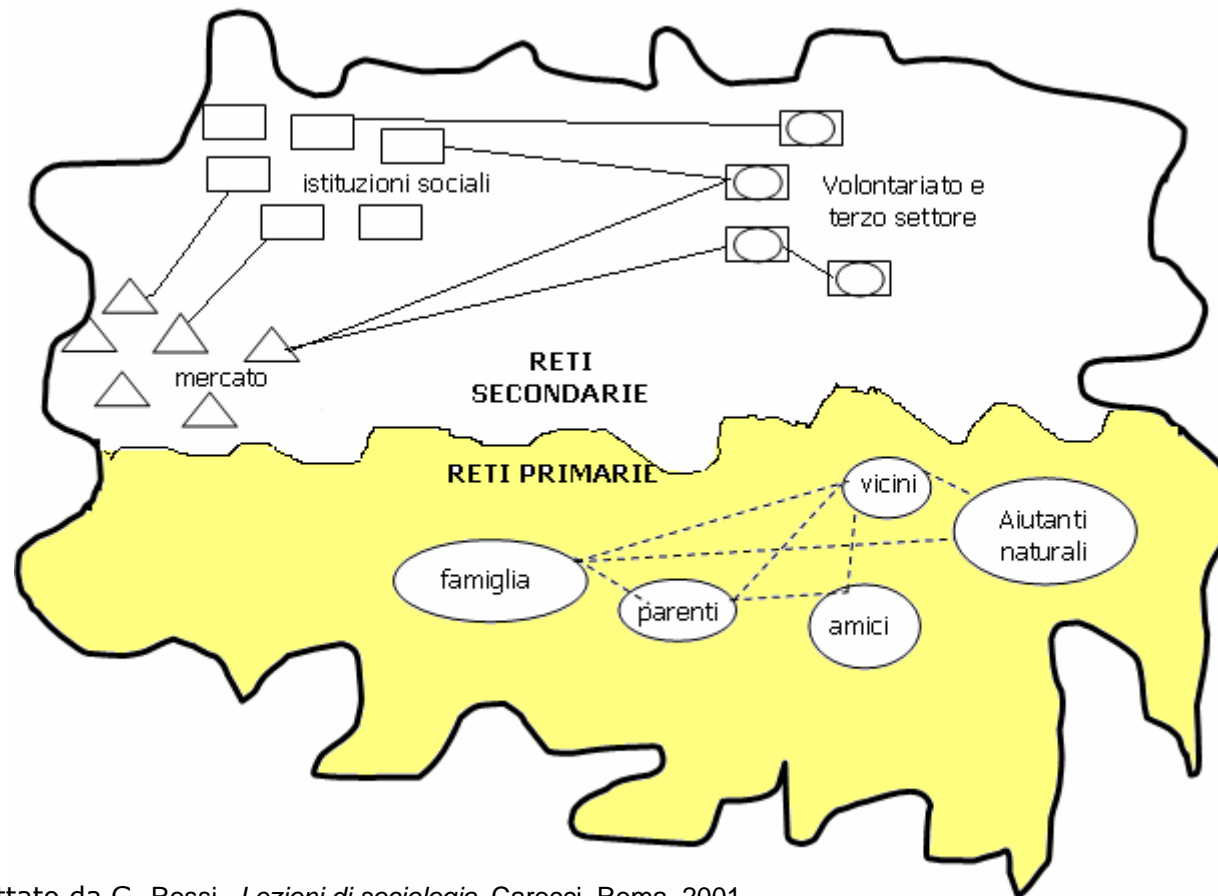


L'approccio di rete al gambling



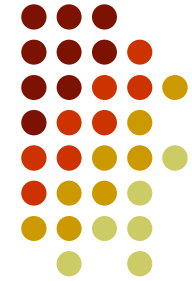
- Non c'è “in gioco” solo il giocatore, ma una molteplicità di soggetti: non solo la famiglia nucleare, coinvolta a vario titolo anche dall'approccio clinico, ma anche la parentela, gli amici, i colleghi di lavoro, i vicini e altri ancora.
- Assumiamo l'ipotesi che le reti primarie, quelle fondate sulle aspettative e sulle responsabilità, abbiano un'implicazione importante nella questione del gioco problematico e che di conseguenza le reti secondarie, quelle fondate sull'impegno e sull'obbligo, debbano svolgere un ruolo complementare in questa dinamica.
- Questo approccio al gioco d'azzardo non guarda a ciò che è successo all'interno dell'esperienza del singolo giocatore, ma a ciò che è accaduto tra lui e gli altri. Non è pertanto una chiave di lettura opposta bensì complementare a quelle più caratterizzate in senso clinico.

Il network delle reti nella comunità



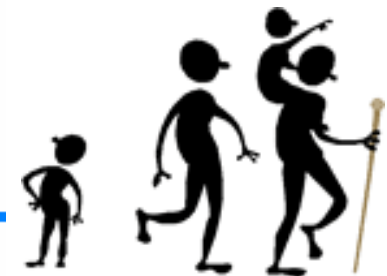
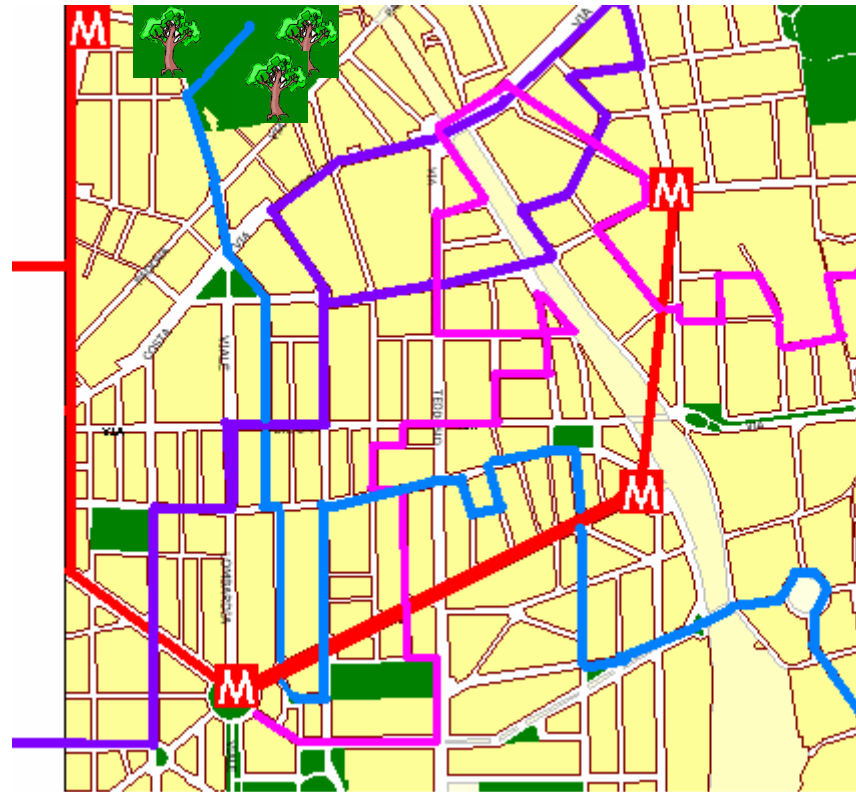
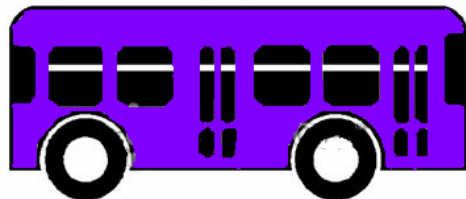
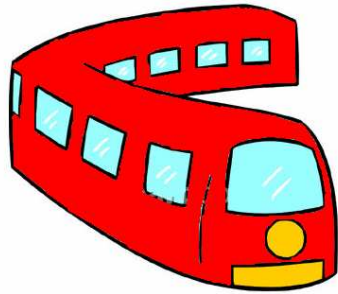
Liberamente adattato da G. Rossi, *Lezioni di sociologia*, Carocci, Roma, 2001

Le reti sociali



- Reti primarie: gruppo di persone legate da parentela, amicizia, vicinato, lavoro
- Reti secondarie
 - formali
 - di terzo settore
 - di mercato

Reti secondarie: norma, progetto, interesse, solidarietà



Le ipotesi di base:
1. La vulnerabilità è data dal rapporto
tra sfide e risorse



SFIDE

Vulnerabilità =

RISORSE  **Capitale sociale**



- Habitat
- Reddito
- Formazione
- Salute
- Famiglia
- Reti 

Le ipotesi di base:

2. Accrescendo il capitale sociale si riduce la vulnerabilità



 Reti sociali

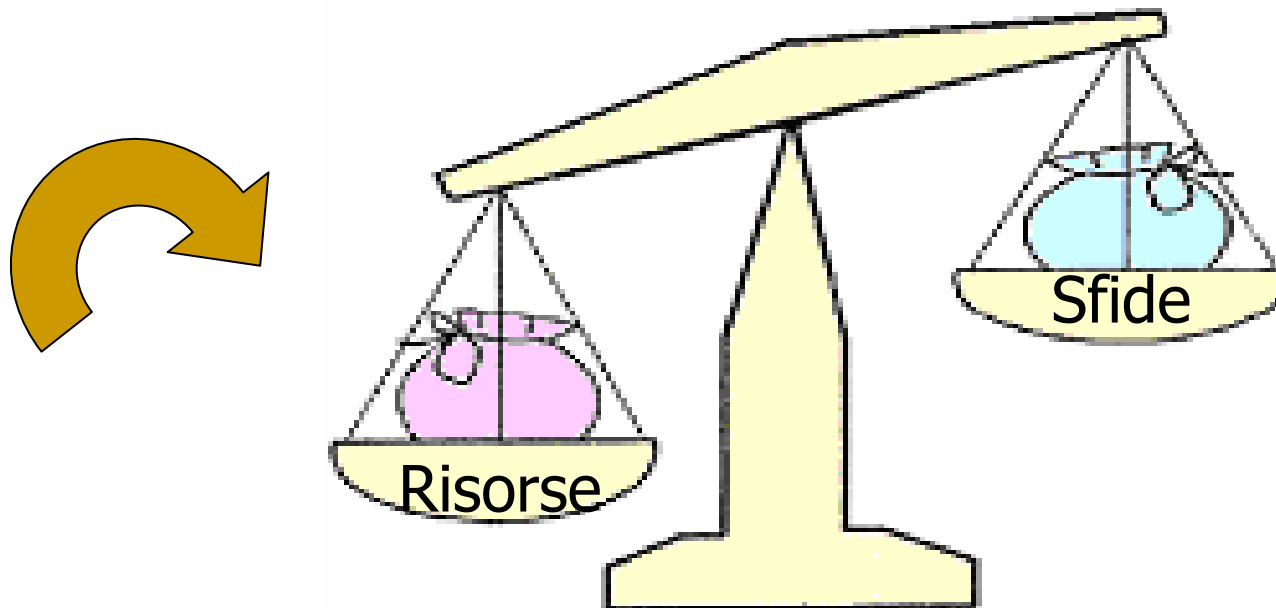


- Presenza
- Sostegno
- Protezione
- Vincolo
- Norma

VS

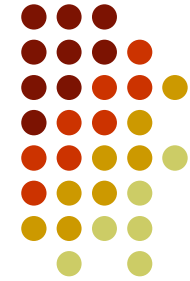
 Vulnerabilità

L'intervento di rete



L'intervento di rete ipotizza un'azione *mirata sulle reti sociali primarie* come elemento del capitale umano e sulle reti secondarie come elemento del capitale sociale da mobilitare, promuovendolo e potenziandolo, al fine di ridurre e/o compensare lo squilibrio tra sfide e risorse.

Gli stadi dell'intervento di rete



Il processo metodologico è stato sviluppato in due stadi:

1. l'esplorazione

2. la mobilitazione delle reti sociali

Si tratta di due stadi che non si presentano in modo diacronico, ma che si sviluppano secondo una modalità sincronica, poiché l'esplorazione di fatto coincide con una messa in moto immediata delle reti, che si avvia grazie alla presenza dell'operatore nella rete

L'esplorazione delle reti primarie



L'operatore esplora tre dimensioni delle reti primarie:

- **la struttura delle reti**, prendendo in considerazione i legami esistenti ed il modo in cui essi configurano la struttura delle reti
- **le funzioni** svolte dai singoli membri e dalle singole reti
- **le relazioni**, che intercorrono tra i membri delle reti e la dinamica di rete che esse configurano



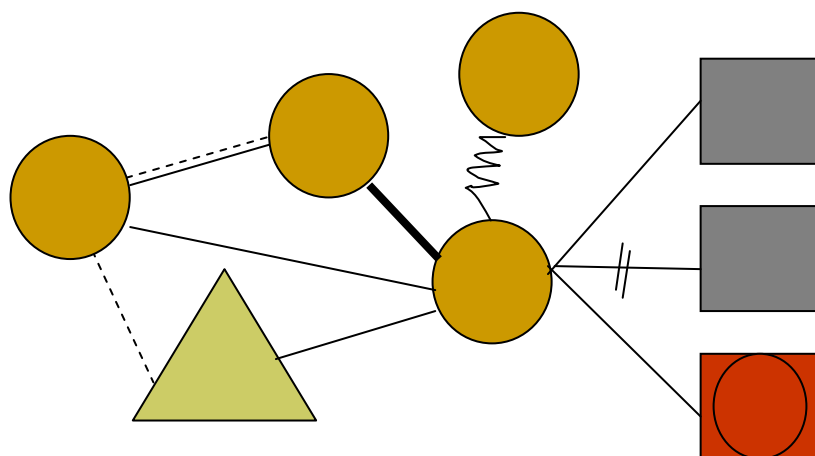
Gli strumenti dell'esplorazione

- le carte di rete
- il diario di bordo
- la griglia di analisi del supporto sociale
- la griglia di distribuzione del carico
- la griglia per l'esplorazione morfologica e relazionale delle reti primarie



La carta di rete di Rousseau

Carta di rete di _____
 Operatore _____ Data _____



consente di determinare le relazioni reciproche tra le reti e di evidenziare il rapporto tra i diversi tipi di rete presenti

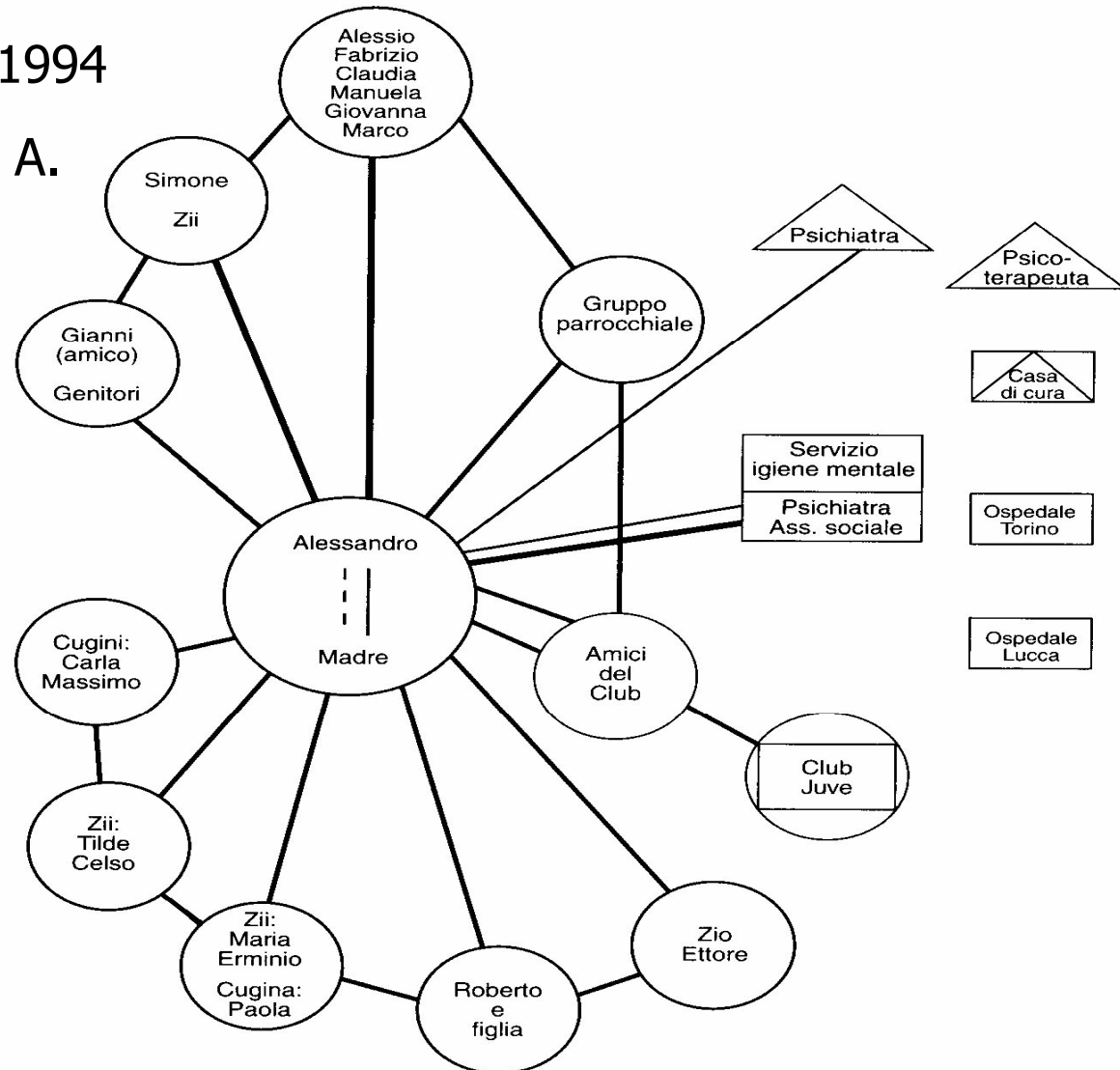
Legenda

	RETI PRIMARIE: famiglia, amici, vicini, colleghi/compagni		RETI SECONDARIE FORMALI: istituzioni di servizi sociali, sanitari
	RETI SEC. DI MERCATO: aziende, fabbriche, negozi		RETI SEC. DEL TERZO SETTORE: volontariato organizzato, coop. sociali, associazioni, fondazioni
	NORMALI		CONFLITTUALI
	FORTI		INTERROTTI, SFALDATI
	DEBOLI		ROTTURA, SEPARAZIONE LEGALE, DIVORZIO
	DISCONTINUI		AMBIVALENTI

Esempi di carta di rete



- Carta di rete di Alessandro
- Data: novembre 1994
- Operatore: Maria A.

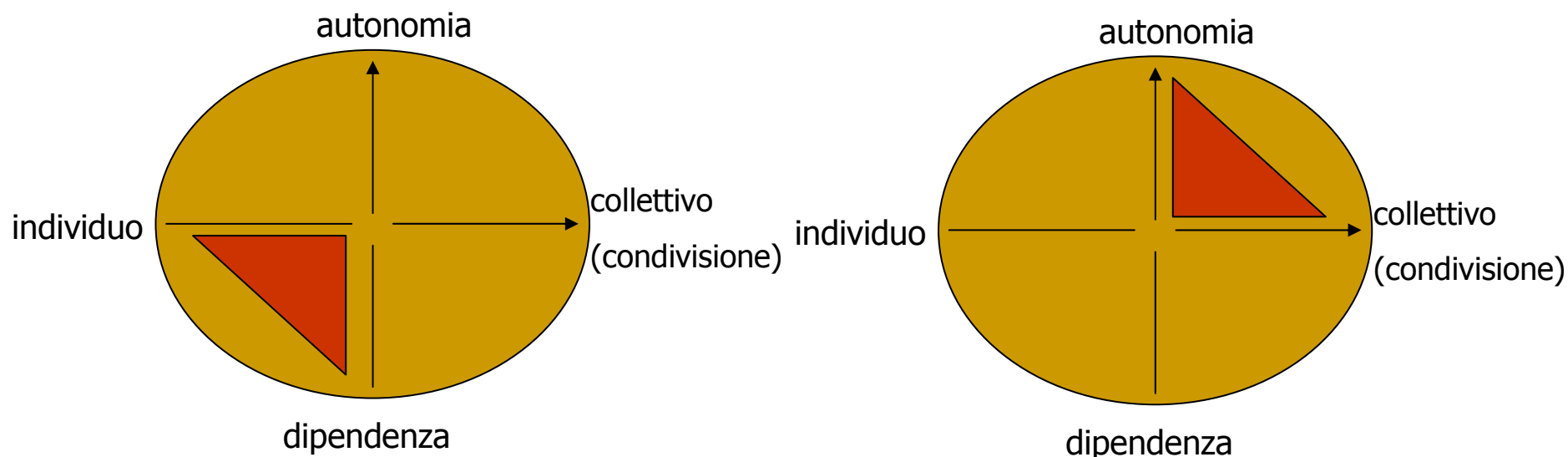




La mobilitazione delle reti

Persegue l'obiettivo di spostare la dinamica sociale

- dall'individuo al collettivo (condivisione)
- dalla dipendenza all'autonomia



Come mobilitare le reti sociali



➡ Incrementare il capitale “reti sociali primarie”:

- Riconoscere e valorizzare il positivo esistente nelle **azioni** e nelle **relazioni**
- Sviluppare l'**empowerment** (= capacità di vagliare, di decidere, di agire, di verificare)
- Sostenere i **movimenti** verso la condivisione
- Creare **opportunità**
- Favorire il ripristino del **ciclo della solidarietà** laddove interrotto

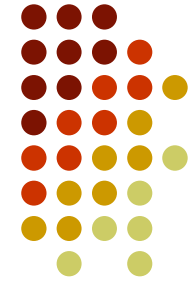
Come mobilitare le reti sociali



➡ Incrementare il capitale “reti sociali secondarie”:

- Lavorando con gli altri
- Sviluppando sinergie tra operatori
- Realizzando una presa in carico condivisa
- Attivando una progettualità partecipata
- Mettendo in rete attori, obiettivi e risorse
- Differenziando gli interventi tra rete primarie e secondarie
- Favorendo l'integrazione di risorse ed interventi in modo: complementare, differenziato, bilanciato

Gli effetti della mobilitazione delle reti



- **cambiamenti strutturali**
- **cambiamenti funzionali**
- **cambiamenti relazionali**

- **un ampliamento della rete**
- **un nuovo modo di porre il problema, di affrontarlo e risolverlo**
- **la presa in carico condivisa**
- **una progressiva autonomia delle reti primarie dalle secondarie**



I risultati dell'intervento

- l'uscita delle persone singole dalla solitudine o dall'isolamento
- il riavviarsi di una dinamica di "condivisione" tra le persone
- la produzione di senso nelle relazioni, attraverso la riattivazione di dinamiche che non sono solo di reciprocità ma anche di dono
- la complementarietà tra reti primarie e reti secondarie sulla base di una domanda autonomamente formulata

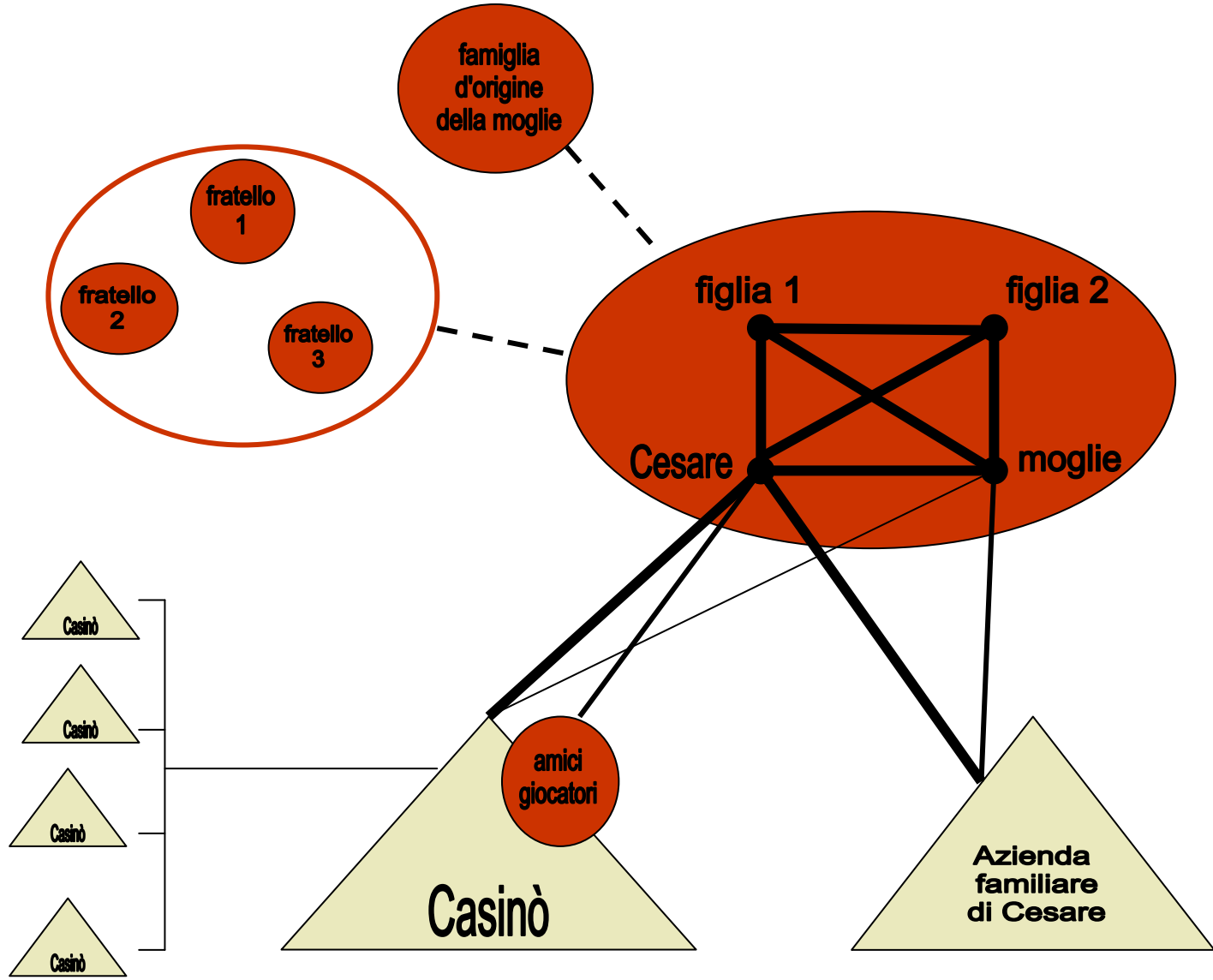
L'esplorazione di una situazione di gambling



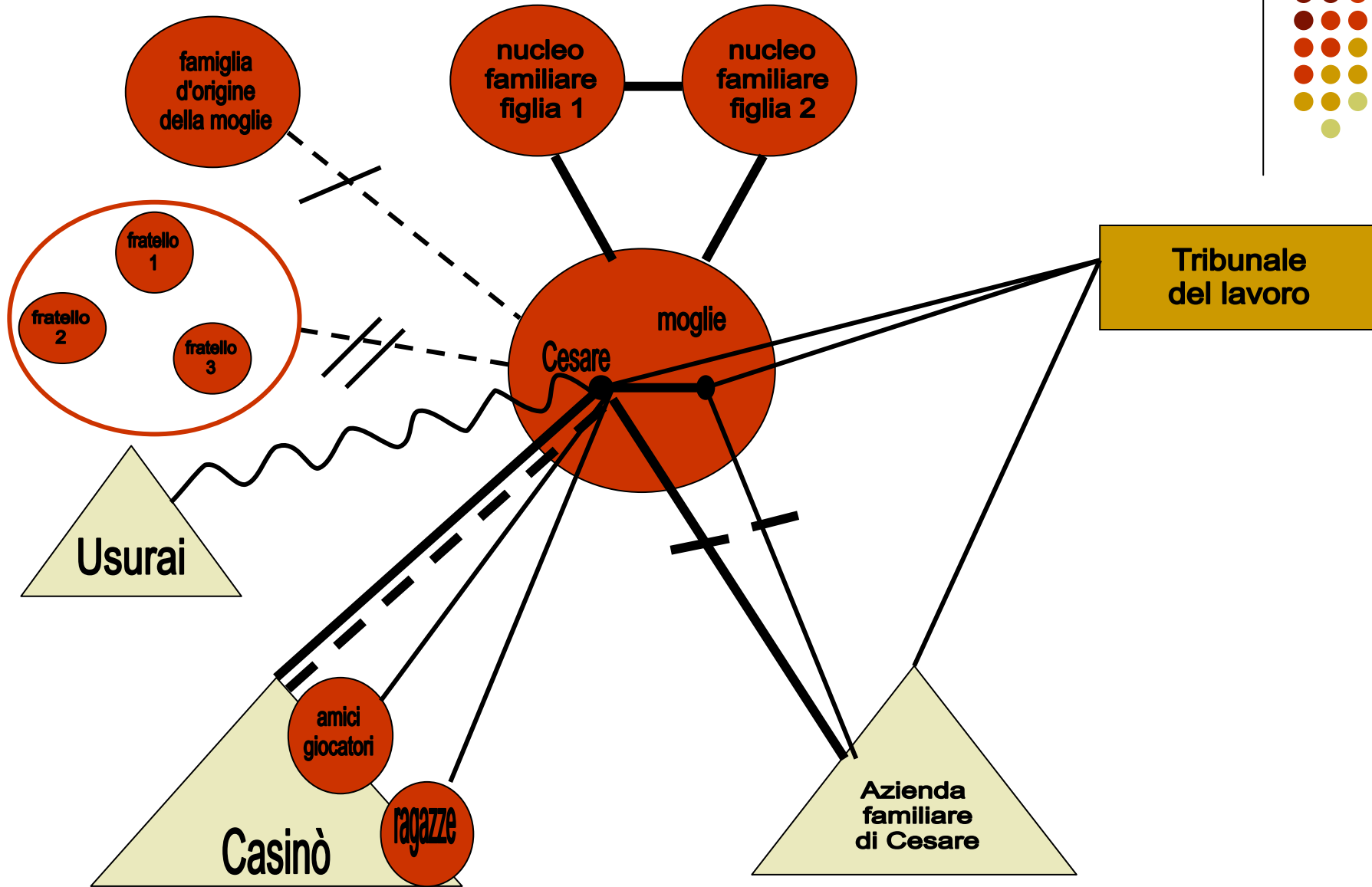
La storia di Cesare:

- Fase vincente
- Fase perdente
- Fase di disperazione/crollo
- Fase di ricostruzione

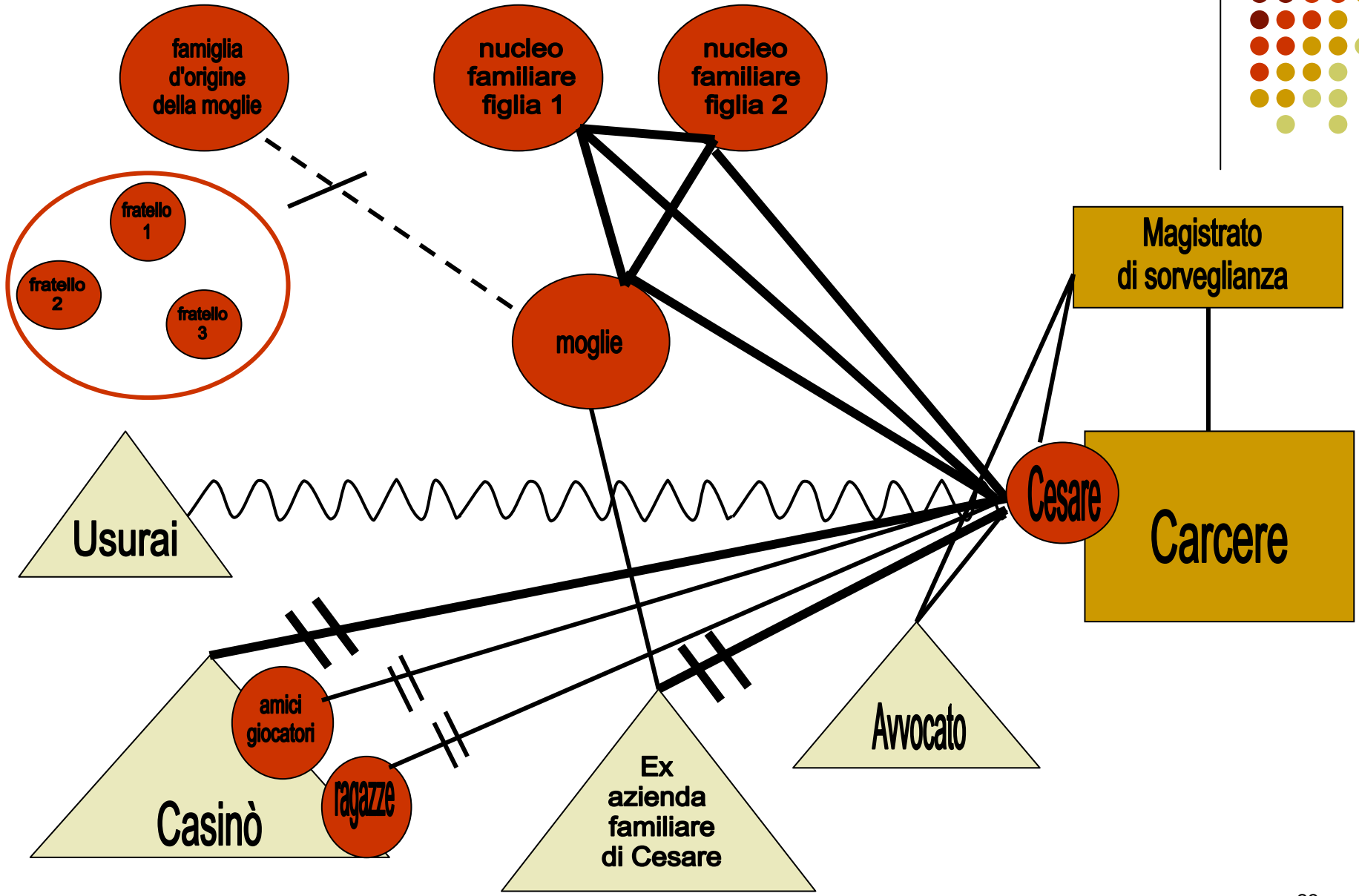
Carta di rete di Cesare: fase vincente



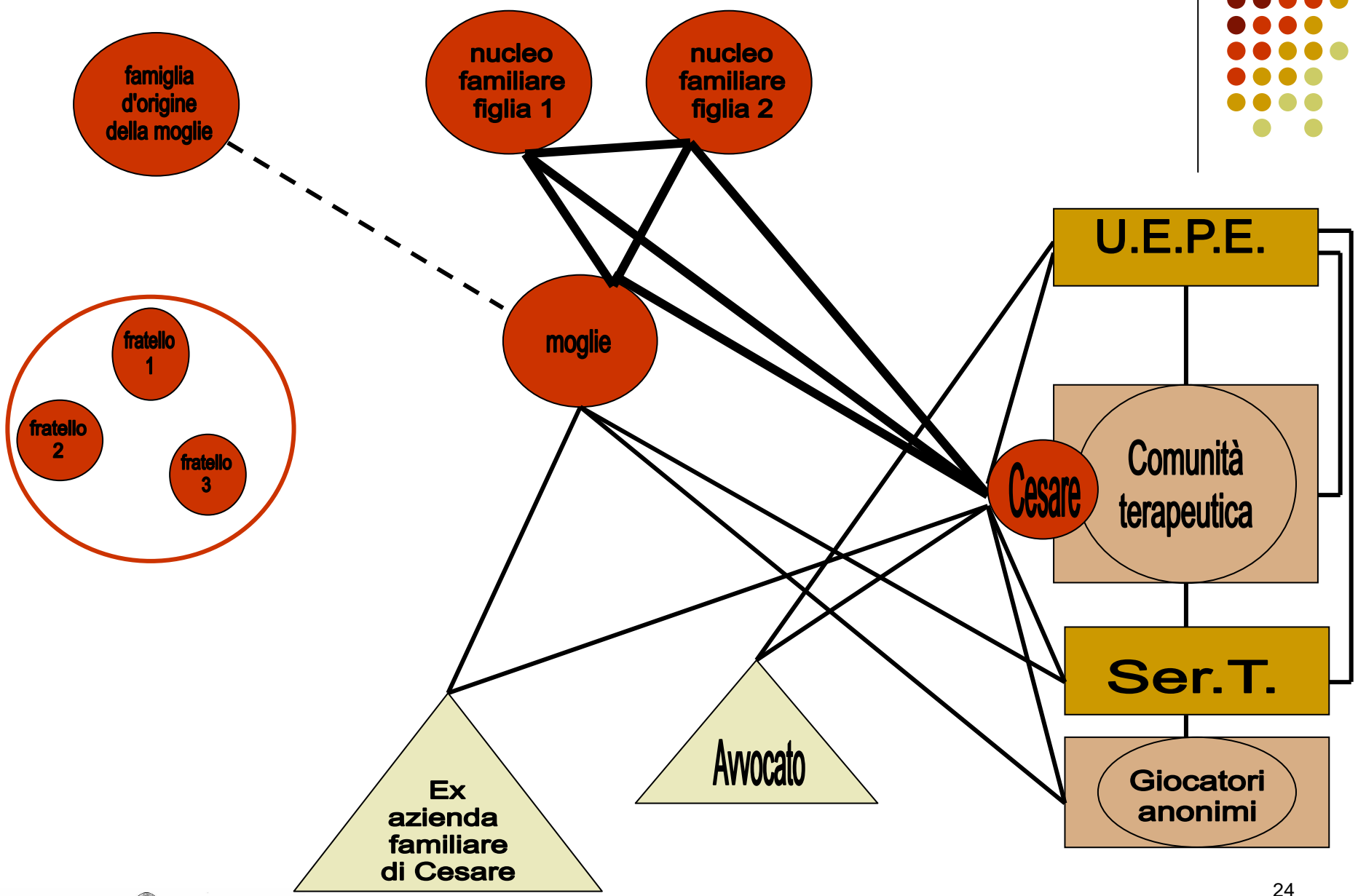
Carta di rete di Cesare: fase perdente



Carta di rete di Cesare: fase di disperazione/crollo



Carta di rete di Cesare: fase di ricostruzione



L'attivazione di una rete territoriale nel gambling



- Attivare una rete di supporto al giocatore d'azzardo significa dal punto di vista operativo attivare delle connessioni intenzionali, dotate di senso, tra tutte le reti sociali che possono essere coinvolte nella situazione di un giocatore.
- Non è sufficiente la semplice compresenza degli interventi di diversi enti/organizzazioni, è necessario costruire un orientamento comune, una regola condivisa per affrontare la problematica della dipendenza da gioco.

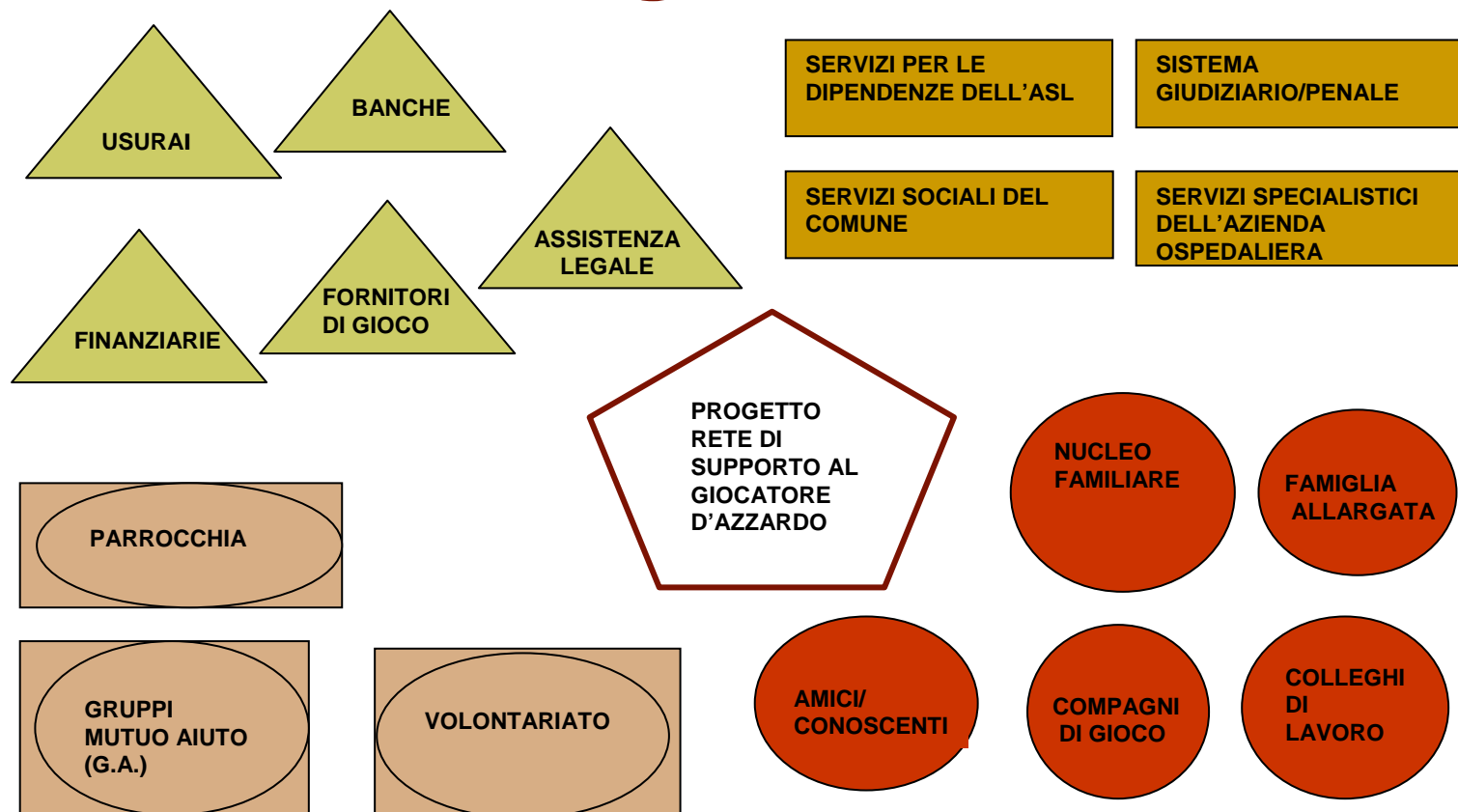
L'attivazione di una rete territoriale nel gambling



- Attivare una rete di supporto al giocatore d'azzardo con l'obiettivo di sviluppare *una norma condivisa per l'azione* significa mettere in rete soggetti ed attori sociali, attivando legami, favorendo e costruendo connessioni e ponendo attenzione a:
 - quantità e qualità delle risorse presenti (quali attori sociali sono presenti, con quali caratteristiche funzionali, quale mandato, quale orientamento culturale, ...);
 - definizione di una progettualità comune (cosa viene messo in rete: attività e funzioni);
 - definizione delle regole di funzionamento e di governo del progetto (accordi e assunzioni di obblighi);
 - individuazione dei punti di ancoraggio alla rete (chi attiva la rete, come avviene l'accesso).

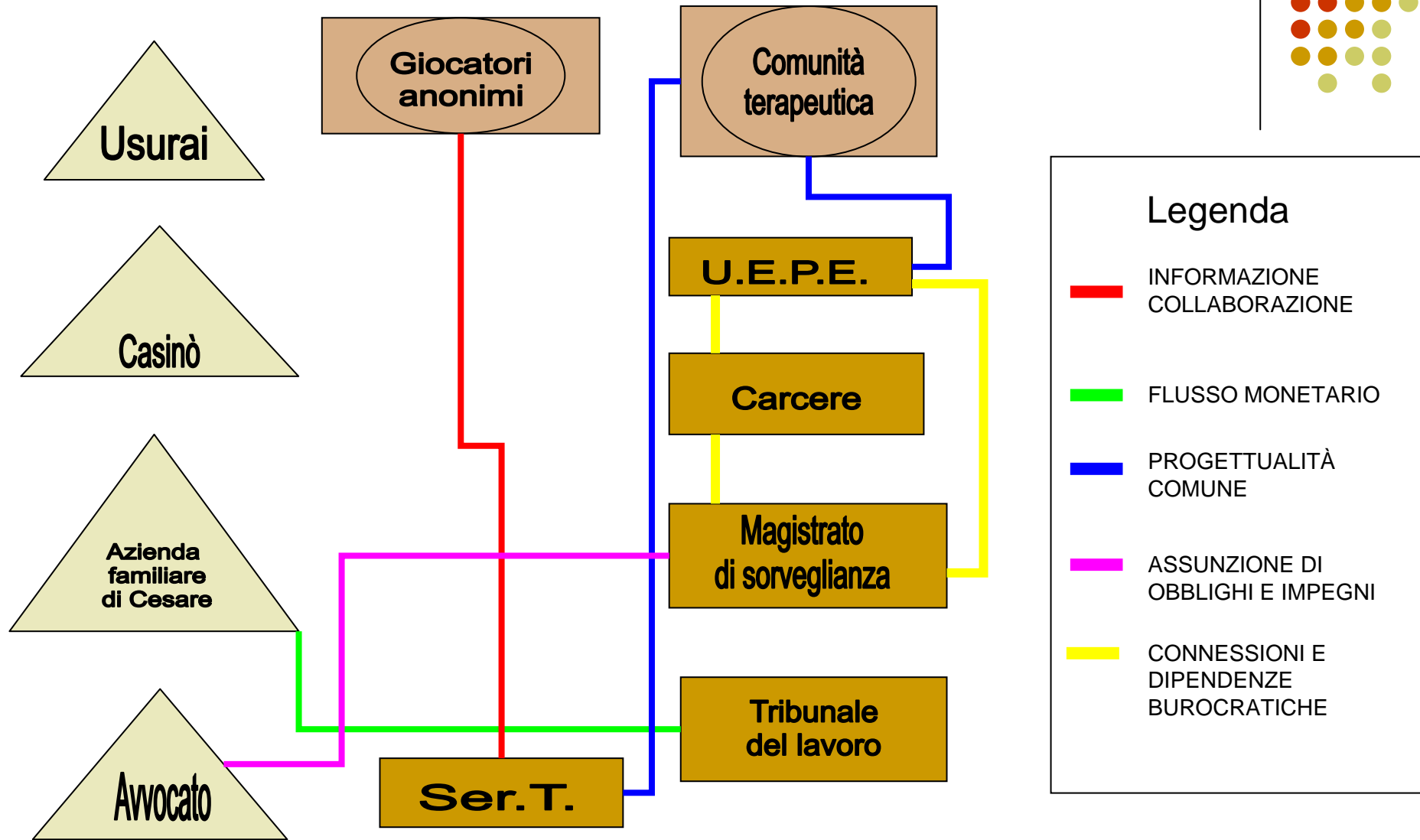


Gli attori “in gioco”

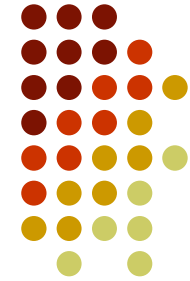


E' una rete di reti, nella quale l'operatore agisce come guida relazionale governando/presidiando le reti secondarie e favorendo/promuovendo le reti primarie

Carta delle reti secondarie di Cesare



Le azioni della rete dei servizi



- Azioni di rete
- Azioni individuali



Le azioni di rete

- Presa in carico della domanda: associarsi con la persona che stabilisce il contatto.
- Offrire del supporto: condividere la responsabilità.
- Alleviare le responsabilità delle persone prossime e supportare la persona-sostegno.
- Mobilitare la rete: riattivare i legami esistenti.
- Trasformare il cliente in aiutante.
- Promuovere gruppi di auto-aiuto.
- Collaborare con le associazioni e gruppi interessati dal problema, con gli aiutanti naturali, con i fornitori di gioco.



Le azioni individuali

- presa in carico psicoterapeutica e medico-farmacologica;
- consulenza per clienti, familiari e operatori sociali;
- consulenza per gli attori sociali del sistema giudiziario/penale;
- consulenza economico-finanziaria;
- segretariato sociale;
- help-line telefonica.